



CITTA' DI LISSONE

Provincia di Monza e della Brianza

Settore Politiche Sociali, per l'Infanzia e di Promozione Sportiva

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI E' INSERITO IL SERVIZIO A GESTIONE ASSOCIATA DI PROTEZIONE GIURIDICA

(art. 23, comma 15, D.Lgs. 50/2016)

PREMESSA SULLA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI

L'art. 6 della legge 8 novembre 2000 n. 328 "Legge quadro dei servizi sociali" stabilisce che i Comuni sono titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, adottando sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

L'art. 8 della suddetta Legge prevede e auspica altresì che i Comuni si associno in ambiti territoriali adeguati anche per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete.

La Legge regionale n. 3/2008 all'art. 11 chiarisce che la Regione individua nella gestione associata la forma idonea a garantire l'efficacia e l'efficienza delle unità di offerta sociali di competenza dei Comuni e definisce il Piano di Zona quale strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale.

Tra i Comuni di Albiate, Besana in Brianza, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Lissone, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, già nel maggio 2004, veniva approvata una convenzione, rinnovata negli anni a seguire, che ha via via disciplinato le modalità di gestione associata di servizi, interventi, prestazioni e progetti sociali, delegando l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale ad individuare, per ogni servizio, intervento, prestazione o progetto, il budget assegnato, il personale necessario, i tempi e le modalità di realizzazione, i criteri d'accesso e la regolamentazione del servizio, attribuendone la responsabilità di gestione all'Ufficio di Piano presso il Comune Capofila (Biassono) o al Servizio Sociale di uno dei 13 Comuni del territorio.

L'Ambito di Carate Brianza – attraverso l'Ufficio di Piano - ha in questo periodo sempre più strutturato una governance in campo di governo associato delle politiche sociali e si sono espansi i servizi che il territorio gestisce a livello associato, incrementando l'utilizzo associato delle risorse per avvantaggiare una risposta più efficace ad alcune problematiche specifiche e favorire economie di scala.

Il servizio di gestione delle situazioni di tutela, curatela ed amministrazioni di sostegno è stato avviato nel 2018 – a livello associato - come "servizio sperimentale" - in risposta alla necessità espressa dai servizi sociali comunali di potersi avvalere di figure professionali "dedicate" alla gestione dei diversi adempimenti previsti da questi Istituti, vista anche la complessa e delicata natura di questi ultimi.

In questo contesto il Comune di Lissone, già dal 2018, è stato individuato quale Ente Capofila per l'indizione e la successiva aggiudicazione della procedura di affidamento a terzi del servizio associato di gestione biennale delle situazioni di tutela, curatela ed amministrazioni di sostegno (servizio ADS).

Per tutto il periodo della sperimentazione è stato attivo un gruppo tecnico di monitoraggio composto da figure professionali delegate dall'Ufficio di Piano dell'Ambito e facenti parte dei Comuni di

Biassono, Besana (poi dimessa e sostituita da Verano), Lissone, che hanno supervisionato l'andamento del servizio.

Fermo restando il ruolo dell'Ente Pubblico, quale titolare dell'incarico di Amministratore di Sostegno conferito dal Tribunale, e del Servizio Sociale Comunale, quale referente per l'erogazione delle prestazioni di competenza, il Servizio associato di Protezione Giuridica gestisce – all'interno di questa cornice e attraverso delega del Sindaco – l'incarico di Amministratore di Sostegno e svolge tutte le incombenze previste dal Decreto del Tribunale.

PROFILO TERRITORIALE E DEMOGRAFICO

L'Ambito di Carate Brianza si colloca all'interno dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza che conta 143 Comuni delle Province di Monza e Brianza (55 Comuni) e di Lecco (88 Comuni).

Il territorio dell'ATS risulta essere diviso su tre distretti: Vimercate (Ambiti Distrettuali di Carate, Seregno e Vimercate), Monza (Ambiti Distrettuali di Desio e Monza) e Lecco (Ambiti Distrettuali di Bellano, Lecco e Merate). I primi due distretti (Vimercate e Monza) coincidono con i confini amministrativi della provincia Monza e Brianza, il distretto di Lecco coi confini amministrativi della provincia di Lecco.

L'Ambito di Carate Brianza è costituito in totale da 13 comuni – Albiate, Besana, Biassono, Briosco, Carate Brianza, Lissone, Macherio, Renate, Sovico, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza.

Tra quelli presenti nella provincia di Monza e Brianza, l'Ambito di Carate rappresenta il 18% degli abitanti. Ha una densità abitativa media di 2.181 ab./Kmq, più alta di quella della Provincia di Monza e della Brianza, che si attesta anch'essa a 2.020 ab./Kmq, e molto al di sopra della densità abitativa media Lombarda (420 ab/kmq) e Italiana (201 ab/kmq).

La densità abitativa della Provincia di Monza e Brianza è, dopo quella della Provincia di Napoli, la più alta d'Italia.

La distribuzione della popolazione tra i diversi Comuni dell'Ambito mostra come all'interno dell'area, la maggioranza dei Comuni si pone nella fascia tra i 7.000 e i 10.000 abitanti, mentre solo tre Comuni superano tale soglia.

Tra questi il Comune di Lissone raggiunge i 46.017 abitanti e rappresenta circa il 30% della popolazione di tutto l'ambito.

Si nota, pertanto, una dinamica territoriale fatta di centri di piccole/medie dimensioni e un Comune di dimensioni più ampie, che si pone però all'estremità inferiore dell'ambito, adiacente ai Comuni attrattivi di Monza e di Desio.

Tale dato è ancora più evidente nella sua rappresentazione spaziale che mostra un territorio con un grande polo e due comuni di medie dimensioni (Besana Brianza e Carate Brianza).

Andando a rapportare il numero di abitanti con la dimensione di ogni singolo Comune (Kmq) si può, inoltre, vedere come alcuni Comuni di piccole dimensioni, più densamente popolati di altri, si posizionino intorno alla corona di Lissone che rimane il comune più densamente popolato con una densità di 4.964 ab/ Kmq.

Altro dato significativo sembra essere quello della variazione della popolazione nello scaglione temporale 2012-2017. Appare interessante confrontare la dinamica demografica dei diversi Comuni e dell'Ambito. Quest'ultimo ha un incremento del 3,2% - in linea con la provincia di Monza e Brianza (3,4%) - anche se lievemente minore. Scorporando il dato appare evidente però come la crescita demografica dell'Ambito sia connessa in particolare a quattro comuni: Sovico, Macherio, Biassono e Lissone, che da solo vede un incremento della popolazione del 7,2%. Un dato molto significativo per l'intero Ambito. Allo stesso tempo quattro comuni – Besana, Renate, Veduggio, Verano – vedono un saldo negativo, dimostrando un trend di crescita negativo.

Se territorializzata, questa lettura mostra come siano i comuni più periferici, rispetto all'Ambito, a perdere popolazione e come siano i comuni a sud, vicini a Monza e Lissone, a guadagnare, seppur limitatamente, popolazione.

Analizzando i modelli familiari del territorio si può notare un aumento costante del numero di separazioni e divorzi, di convivenze e di persone che vivono sole a fronte di una diminuzione delle

persone coniugate, al di sotto del 50% della popolazione totale.

Tali trend confermano l'aumento della fragilità familiare da un lato, ma dall'altro anche l'affermarsi di diversi modelli di composizione familiare.

Guardando alla distribuzione della popolazione in classi di età funzionali è possibile vedere come l'Ambito sia genericamente in linea con la provincia di riferimento, con alcuni interessanti scostamenti: in particolare, la maggiore presenza di popolazione compresa tra i 45 e 54 anni (17,3%). In generale si evidenzia come la fascia centrale tra i 35 e i 64 anni rappresenti circa il 45% dell'intera popolazione.

La lettura per classi di età appare interessante se letta attraverso la piramide per sesso. L'Ambito appare bilanciato nella relazione tra le componenti maschili e femminili, fatta eccezione per le classi di età dagli 84 anni in poi, in cui la componente femminile appare preponderante specie tra i grandi anziani.

Va rilevato che l'Ambito vede una variazione media della popolazione straniera (18,4%) minore di quella presente nell'intera provincia di Monza e Brianza (23,8%).

Gli immigrati iscritti dall'estero rappresentano oltre il 13,5 % - mentre i cancellati per estero solo il 5,3 %. Tra i nuovi iscritti la maggioranza continua, però, ad essere composta da persone iscritte da altri comuni.

Gli stranieri che abitano nell'Ambito di Carate al 1 gennaio 2017 sono 10.673 e rappresentano il 7% della popolazione totale, un dato sotto la media provinciale (8,5%) e regionale (11,4%) che rappresenta una peculiarità di questo territorio.

Lissone rappresenta il Comune con la più alta concentrazione di stranieri (8,5%), seguito da Albiate (8,2%) e Veduggio (8,0%). Guardando sempre alla percentuale interna ai comuni di abitanti di origine straniera, sembra esserci una dinamica di concentrazione intorno ai comuni a sud-ovest dell'Ambito, mentre una rarefazione nella parte centrale, con Besenzone, Briosco e Triuggio che vedono una percentuale interna inferiore al 6%.

PROFILO SOCIO-ECONOMICO

Gli occupati residenti sul territorio si distribuiscono, secondo la posizione nella professione, tra lavoratori dipendenti (293.100 unità, pari al 79% del totale) e lavoratori indipendenti (78.600 unità, 21%), distribuiti in due settori principali di attività economiche: circa due terzi degli occupati si concentrano nei servizi (66%), mentre l'industria ha una quota del 29% (di cui 5% occupati nel settore delle costruzioni); è assolutamente marginale l'occupazione nel settore agricolo-zootecnico.

L'elaborazione dei micro dati dell'indagine sulle forze di lavoro, messi a disposizione dall'Istat (riferiti però al 2015), consente di disporre di una più ampia disaggregazione settoriale, che mostra come, tra i servizi, il terziario avanzato concentri il 12% degli occupati, seguito dall'aggregato formato dalla sanità, assistenza sociale e altri servizi alle persone con l'11% e dalla PA e istruzione con l'8%. Nell'industria prevale invece l'occupazione nel settore metalmeccanico, con il 14% degli occupati, seguito dall'aggregato delle industrie alimentari, tessili e del legno-mobiliare, con il 6% degli occupati complessivi.

Dopo avere toccato nel 2015 il valore più elevato dell'ultimo decennio, il tasso di disoccupazione (rapporto tra le persone in cerca di lavoro e la popolazione attiva) in provincia di Monza e Brianza si attesta al 7,4% nel 2016. La riduzione ha interessato entrambi i generi: gli uomini si portano appena al di sotto del 7% (circa un punto in meno dell'anno precedente), mentre la disoccupazione femminile si riduce di 2 punti, passando dal 10 all'8%. Quasi specularmente, il tasso di occupazione nella provincia oscilla attorno a valori prossimi allo zero (nel 2012 e nel 2014), registrando un picco fortemente negativo nel 2015.

IL SETTORE POLITICHE SOCIALI PER L'INFANZIA E DI PROMOZIONE SPORTIVA DEL COMUNE DI LISSONE

Il Settore Politiche Sociali per l'Infanzia e di Promozione Sportiva ha il compito istituzionale di realizzare le politiche sociali di sostegno a persone o famiglie, con priorità a chi si trova in situazione di fragilità e di difficoltà personale e sociale; accoglie i cittadini residenti nel Comune di Lissone che

vivono una situazione di disagio e li accompagna nell'individuare strategie per affrontarla.

Il Servizio Sociale può predisporre progetti di sostegno ed erogare servizi e prestazioni anche economiche, finalizzati alla rimozione e al superamento delle difficoltà che le persone e le famiglie incontrano nella vita quotidiana; l'attivazione di progetti e di servizi è vincolata a requisiti, anche di reddito, definiti da norme nazionali, regionali e comunali.

Il Servizio Sociale promuove la solidarietà sociale attraverso la valorizzazione di iniziative singole e associate. Collabora in modo continuativo con gli altri enti (scuole, Aziende Socio Sanitarie Territoriali, A.T.S., ecc...) e con le realtà associative locali per promuovere insieme azioni di miglioramento del territorio e di prevenzione del disagio sociale.

Al Settore Politiche Sociali, per l'Infanzia e di Promozione Sportiva, afferiscono oltre alle aree di intervento istituzionalmente di competenza (Assistenza di Base, Adulti-Emarginazione Sociale, Disabili, Minori e Famiglia, Anziani) anche il Settore Sport, le Politiche Abitative e la gestione dell'Asilo Nido comunale, per un volume economico complessivo di gestione di attività che, negli ultimi anni, si è assestato intorno ai 7 milioni di euro.

DESCRIZIONE, COLLOCAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto è l'affidamento da parte del Comune di Lissone, che agisce in qualità di Ente capofila, in nome e per conto dei 13 Comuni dell'Ambito di Carate Brianza, per la specifica procedura relativa all'affidamento del Servizio Associato di Protezione Giuridica in favore delle situazioni di tutela, curatela e amministrazioni di sostegno assegnate dai Giudici Tutelari ai Sindaci, o altro personale dipendente dalle Amministrazioni Comunali afferenti all'Ambito di Carate Brianza.

Tale incarico è stato convalidato dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Carate Brianza che nella seduta del 17 maggio 2021 ha approvato all'unanimità il capitolato ed il quadro economico della gara, confermando il mandato al Comune di Lissone come ente capofila.

La durata del servizio oggetto del presente appalto è stabilita in 36 mesi, decorrenti dal 1° ottobre 2021 al 30 settembre 2024. L'affidamento del suddetto servizio potrà essere rinnovato all'operatore aggiudicatario, previo accertamento da parte dell'Amministrazione Comunale di Lissone delle ragioni di convenienza e di pubblico interesse, per un periodo di eguale durata e alle medesime condizioni previste in sede di contratto originario.

La durata di tale appalto è strettamente connessa alla peculiarità di questo servizio, che considerati gli adempimenti richiesti ed il forte rapporto di prossimità e di cura che si instaura con il soggetto amministrato, necessita, più di altri servizi, una continuità di struttura operativa e di figure di riferimento.

Preso atto dell'andamento delle prese in carico effettuate ad oggi dal Servizio Associato di Protezione Giuridica - su segnalazione dei 13 Comuni dell'Ambito - si stima un volume complessivo di casi da prendere in carico pari a 48 utenti per anno, di cui 45 suddivisi tra i Comuni tendenzialmente in rapporto al numero di abitanti, più 3 casi assegnati in solidarietà, ferma restando una possibile diversa distribuzione territoriale dei suddetti casi in funzione delle necessità espresse dai singoli Comuni e autorizzate dal Comune Capofila, previa verifica tecnica effettuata all'interno dello specifico Gruppo Tecnico designato dall'Ambito di Carate Brianza.

Si riporta di seguito uno schema indicativo della potenziale suddivisione dei casi in base al numero di abitanti, affiancato dal dato dell'attuale distribuzione territoriale, che potrà comunque variare – come sopra esplicitato - in base ai bisogni rilevati.

COMUNI	ABITANTI	N. CASI POTENZIALI PER ABITANTI	NUMERO ATTUALE DEI CASI IN CARICO
ALBIATE	6.375	2	3
BESANA BRIANZA	15.532	5	4
BIASSONO	12.250	4	5
BRIOSCO	6.078	2	3
CARATE BRIANZA	17.945	5	4
LISSONE	46.017	13	9
MACHERIO	7.509	2	2
RENATE	4.032	1	0

SOVICO	8.346	2	3
TRIUGGIO	8.797	3	1
VEDANO AL LAMBRO	7.578	2	0
VEDUGGIO	4.320	1	2
VERANO BRIANZA	9.280	3	4
CASI DA ASSEGNARE		3	8
TOTALE	154.059	48	48

L'aggiudicatario, nella persona/persona dei referenti che verranno indicati in sede di gara, sarà delegato dal Sindaco pro tempore del Comune di residenza - nominato con decreto dell'Autorità Giudiziaria - a svolgere tutte le funzioni indicate dal decreto stesso, secondo le modalità disposte dai Giudici della Volontaria Giurisdizione, in raccordo con il servizio sociale del Comune di residenza del soggetto, con il quale dovrà essere condiviso il progetto di presa in carico dell'utente e tutti gli aspetti di cura di prossimità, fiscali, amministrativi, di sostenibilità economica che lo riguardano.

La presa in carico determinerà:

1. la gestione amministrativa/contabile di soggetti sottoposti a provvedimento di Amministrazione di Sostegno e/o Tutela e/o Curatela in carico ai Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito segnalati al Comune capofila;
2. ogni adempimento relativo ai beneficiari avanti l'Ufficio del Giudice Tutelare e la gestione dei beni mobili ed immobili (se presenti) di proprietà dei soggetti tutelati o comunque nella loro disponibilità;
3. l'amministrazione di eventuali indennità e/o pensioni agli stessi spettanti, direttamente o indirettamente.
4. l'attività di accompagnamento socio-educativo, di prossimità e di cura della persona amministrata, al fine di assicurarne una piena tutela della salute e del benessere personale, a partire dalla costruzione di una relazione di fiducia e presenza con l'operatore individuato dall'aggiudicatario.

In particolare per l'esercizio delle funzioni di protezione dei soggetti sottoposti a provvedimento di Amministrazione di Sostegno e/o Tutela e/o Curatela in carico ai servizi sociali dei Comuni dell'Ambito e delegati all'aggiudicataria dovranno essere garantite le seguenti attività - a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- acquisizione di documenti e relazioni che compongono i fascicoli dei beneficiari;
- gestione degli atti e delle comunicazioni con il Tribunale (depositi in cancelleria, richieste autorizzazione al Giudice, richieste copie autenticate dei documenti, predisposizione e invio delle rendicontazioni annuali);
- gestione delle risorse patrimoniali mobiliari ed immobiliari per conto del beneficiario;
- gestione dei rapporti con le strutture ospitanti il beneficiario siano esse definitive o temporanee (RSA, Comunità, Istituti, Ospedali,...), come contratti, pagamento rette, conferimento denaro per spese personali, consegna documenti personali, comunicazioni con personale della struttura, gestione dei rapporti amministrativi, autorizzazioni per cure e interventi - anche sanitari;
- gestione dei rapporti con i familiari e/o parenti;
- gestione dei rapporti con i servizi territoriali coinvolti nella presa in carico del soggetto in protezione giuridica;
- inoltro informatico pratiche di aggravamento, invalidità, richiesta di accompagnamento;
- conferimento personale di somme di denaro a domicilio o nell'ufficio del servizio sociale, acquisto beni personali;
- redazione domande per concorsi a bandi di assegnazione case popolari;
- gestione amministrativa dei rapporti con l'INPS e compilazione modelli annuali per tipologia d'utente;
- apertura nuovi conti correnti bancari presso Istituto Bancario del beneficiario in caso di conto preesistente o presso altro istituto individuato dall'aggiudicataria nel territorio del distretto di Carate Brianza;
- disposizione di accredito pensioni/stipendi e di addebito delle utenze sui nuovi conti correnti, chiusura vecchi c/c;

- pagamento quote spese condominiali, interventi urgenti di assistenza e manutentivi (es. perdita di chiavi dell'abitazione di un utente, rottura della caldaia dell'utente, manutenzioni idrauliche urgenti, interventi assistenziali d'emergenza per malattia dell'utente ecc.);
- visita al domicilio del beneficiario e instaurazione relazione di presa in carico socio-educativa, con raccordo - laddove possibile - con i familiari;
- eventuale richiesta di contributi economici al Comune a favore di beneficiari in condizione di indigenza;
- partecipazione a bandi per l'integrazione del reddito o per l'assegnazione di assegni per la cura personale;
- gestione rapporti e obblighi derivanti dall'assunzione di un assistente familiare a domicilio;
- gestione dei rapporti con creditori e debitori nell'esclusivo interesse dei beneficiari;
- gestione controversie con l'agenzia delle entrate e con la pubblica amministrazione;
- consulenza diretta alla compilazione della documentazione da presentare al Tribunale per la richiesta di nomina di un tutore, curatore, amministratore di sostegno;
- consulenza per le responsabilità giuridiche in capo ai soggetti nominati e sulle azioni quotidiane di tutela a favore dei beneficiari e di tutela della pubblica amministrazione;
- consulenza di carattere legale attraverso le risorse esterne convenzionate con l'aggiudicataria;
- partecipazione e consulenza all'equipe dei servizi sociali nella fase di progettazione delle azioni rivolte ai beneficiari, alla loro integrità fisica, morale e patrimoniale;
- lavoro di rete con Associazioni di Volontariato e del III Settore operanti nei singoli Comuni e coinvolgibili nel progetto di presa in carico del soggetto in protezione giuridica;
- attività connesse all'eventuale decesso della persona posta in protezione giuridica, quali a titolo esemplificativo inventario, chiusura conti, rapporti con gli eredi..., nonché apertura della successione in caso di decesso di parenti del soggetto stesso;
- ogni altra azione ed attività funzionale alla corretta gestione delle pratiche dei beneficiari e alla cura del benessere della persona.

Oltre alla presa in carico– nelle modalità sopra esposte – dei soggetti amministrati - l'Aggiudicataria dovrà mettere a disposizione dei 13 Comuni dell'Ambito la possibilità di accedere ad un pacchetto di consulenze di specialisti con specifiche competenze giuridiche, fiscali e notarili (per un numero stimato ed indicativo di 6 consulenze annuali).

Tale assistenza si declinerà nella richiesta di pareri negli ambiti sopra citati circa situazioni non oggetto del presente Capitolato e gestite direttamente dai Comuni dell'Ambito di Carate Brianza, già poste in regime di protezione giuridica o in procinto di esserlo.

Per garantire l'espletamento del servizio sono state previste le seguenti figure professionali:

- Un/una coordinatore del servizio che dovrà interfacciarsi con il Comune di Lissone, capofila del servizio, relativamente all'andamento generale del progetto, presenziando a tutti gli incontri di monitoraggio, verifica e valutazione dell'andamento dei progetti sui singoli amministrati e a tutti i momenti di verifica previsti dal Capitolato;

- Due assistenti sociali che svolgeranno attività di prossimità e di relazione con il beneficiario (in linea con il disposto normativo ex l. n. 6/2004) da espletarsi a domicilio (abitazione o struttura residenziale) nonché di verifica dei progetti assistenziali con i medici di medicina generale e con i referenti dei servizi specialistici che hanno in carico la persona. Le assistenti sociali dovranno inoltre curare la relazione con i servizi sociali territoriali e con i familiari/parenti al fine di meglio individuare le azioni di tutela nell'ambito del progetto di vita a favore del beneficiario, in linea con il disposto di cui alla legge 6/2004.

Anche alle Assistenti Sociali, in alternativa al Coordinatore, potranno essere delegate le funzioni di Amministratore di Sostegno.